

Introduzione

Cenni sulla storia dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia - Anpi

L'Anpi – Associazione nazionale partigiani d'Italia “fu costituita il 6 giugno 1944, a Roma, dal CLN del Centro Italia, mentre il Nord era ancora sotto l'occupazione nazifascista. Il 5 aprile del 1945, con il decreto luogotenenziale n. 224, le veniva conferita la qualifica di Ente morale che la dotava di personalità giuridica, promuovendola di fatto come associazione ufficiale dei partigiani” (da: <http://www.anpi.it/chi-siamo/> URL consultato il 30 dicembre 2014). La Sezione di Soave dell'Anpi, aderente al Comitato provinciale di Verona, fu costituita il 31 marzo 1970 (Archivio Anpi Soave, b. 7, fasc. 11) ed è intitolata ad Augusto Tebaldi.

L'archivio

Consistenza dell'archivio

1,2 metri lineari, raccolti in 10 buste (1937-2014, con documenti in fotocopia dal 1918)

L'intervento archivistico

L'intervento archivistico di riordino e inventariazione, eseguito per conto di Anpi Soave da Ivres – Associazione veronese di documentazione, studio e ricerca, nel 2014, ha interessato la sezione carteggio e fonti dell'archivio, che si presentava in parte raccolta in fascicoli e in parte in carte sciolte. Sotto il profilo intellettuale la documentazione è stata oggetto di censimento e descritta almeno a livello di fascicolo, per scendere al livello di inserto nel caso di documentazione in originale o in fotocopia relativa al periodo storico della Seconda guerra mondiale e resistenziale. Nella descrizione, effettuata in conformità al tracciato internazionale Isad (G), sono stati individuati l'oggetto e gli estremi cronologici e sono state indicate le tipologie documentarie contenute nel fascicolo, dando conto di documenti specifici ritenuti di particolare interesse. E' stata inoltre posta attenzione al rilevamento di fotocopie di documenti identici ai fini delle operazioni di sfoltimento documentario.

I fascicoli sono stati poi riordinati, organizzando la documentazione in quattro aree principali: la parte organizzativa e gestionale, la parte relativa alle attività istituzionali dell'associazione, la parte di documentazione storica ed, infine, le fonti storiche in originale ricevute in dono da privati.

Sotto il profilo materiale, sono stati effettuati i seguenti interventi di ordine conservativo: rimozione di elastici, di cartelline in plastica e di ganci metallici (ad eccezione dei punti da cucitrice); sfoltimento delle copie; ricondizionamento dei fascicoli in cartelline nuove; inserimento di camicie da inserto per fascicoli particolarmente articolati; condizionamento di unità su supporto precario in buste idonee alla lunga conservazione; condizionamento dei fascicoli in buste, con relativa etichettatura. E' stata inoltre effettuata la scansione di unità in stato conservativo a rischio.

Le operazioni sopra descritte sono state effettuate nelle fasi:

- 1) censimento della documentazione in sede di presa in carico, primo ordinamento di essa e condizionamento in buste;
- 2) descrizione delle unità documentarie, rimozione di elementi inadatti alla conservazione,
 1. creazione degli inserti, sfoltimento delle copie;
- 3) riordino definitivo delle unità, ricondizionamento dei fascicoli, etichettatura;
- 4) scansione delle unità selezionate;
- 5) perfezionamento dell'inventario.

Stato di conservazione

Lo stato di conservazione della documentazione è complessivamente buono, fatto salvo per alcuni documenti relativi al periodo bellico il cui supporto si presenta particolarmente fragile.

Contenuto dell'archivio

La specificità dell'archivio Anpi di Soave sta nella sua provenienza: si tratta infatti di documentazione prodotta e raccolta dal suo segretario storico, poi presidente, cav. uff. Augusto Suppi. Questo elemento caratterizza l'archivio per un forte tratto personale, nella misura in cui si conservano in esso buona parte delle bozze e minute degli interventi pubblici svolti da Suppi per conto dell'Associazione; inoltre, la consistenza documentaria attuale è essa stessa prodotta di una selezione effettuata spontaneamente dal segretario e presidente nel corso del tempo. Anche la presenza di donazioni private va considerata quale documentazione donata all'Associazione per il tramite di Suppi, in qualità di garante e custode.

Che cosa si può trovare nell'archivio Anpi di Soave? E qual è il valore di questa documentazione? La costituzione della Sezione Anpi di Soave data al 31 marzo 1970 (Archivio Anpi Soave, b. 7, fasc. 11), tuttavia buona parte della consistenza documentaria attuale si colloca fra la seconda metà degli anni novanta ed il 2013. E' possibile comunque ricavare elementi sui primi decenni di attività della sezione da alcuni bilanci, elenchi dei tesserati e interventi in commemorazioni ufficiali.

Oltre a fornire informazioni basilari per l'inquadramento dell'Associazione, quali dati sul tesseramento e bilanci, l'archivio dell'Anpi di Soave costituisce una chiave di lettura preziosa sulle attività svolte a difesa della memoria e dei valori della Resistenza dalla seconda metà degli anni settanta ad oggi a livello locale, ma anche nazionale.

Sul piano locale, i testi degli interventi pronunciati nelle commemorazioni Anpi dell'8 dicembre a ricordo dei partigiani soavesi Matteo Benetton "Perseo" e Ardineo Ceoloni "Danton" fucilati a Verona nel 1944 rimandano, in prospettiva veronese, alla sensibilità sul tema della Resistenza a mano a mano che ci si allontana dalla data di svolgimento dei fatti. Ancora, i fascicoli relativi all'installazione di monumenti, a prese di posizione nei confronti dell'amministrazione comunale, a dialettiche con la stampa, riflettono in maniera

puntuale le dinamiche e i fatti accaduti a Soave per la difesa della memoria e dei valori della Resistenza.

A fornire scorci sul piano nazionale sono invece, ad esempio, le lettere di Suppi alla stampa sulla rievocazione delle foibe o i testi degli interventi e dei documenti politici dei congressi nazionali Anpi.

Un interesse diverso è fornito invece dalle fonti del periodo bellico o da resistenti soavesi, come le lettere private scritte da militari italiani sul fronte e dai campi di concentramento tedeschi o i documenti personali di Augusto Tebaldi. Questi documenti si presentano agli storici come fonti inedite per la storia della Resistenza soavese e per la storia deportazione.

Consultabilità dell'archivio

L'archivio contiene dati sensibili come descritti nell'art. 122, co. 1, lett. b) del dlgs 42/2004, in particolare nella busta n. 2, relativa al tesseramento e ai dati sugli iscritti, nella busta 6, fascicolo 4 e nella busta 7, fascicoli 2 e 4. Questi dati mantengono il loro carattere di riservatezza fino a 40 anni dalla data di chiusura del fascicolo.

Simboli e abbreviazioni utilizzate

[] interventi critici a cura dell'archivista

“” titoli originali

ANPI Associazione nazionale partigiani d'Italia

Prospetto di riepilogo del fondo

- | | |
|--------------|--|
| 1) Busta 1 | Congressi, Consiglio nazionale (1986-2013) |
| 2) Busta 2 | Bilancio, tesseramento (1977-2013) |
| 3) Busta 3 | Organizzazione (1960-2013) |
| 4) Busta 4 | Interventi pubblici (1986-2009) |
| 5) Busta 5 | Interventi pubblici (1982-2013) |
| 6) Busta 6 | Commemorazioni (1975-2013) |
| 7) Busta 7 | Manifestazioni, iniziative pubbliche (1989-2013) |
| 8) Busta 8 | Attività di documentazione (1944-2014) |
| 9) Busta 9 | Attività di documentazione (1918, in fotocopia - 2014) |
| 10) Busta 10 | Fonti (1937-[2010?]) |